

## PROPOSTA PASTORALE 2023-2024

# TU VEDI PIÙ LONTANO DI ME

## “Segnaletica per tornare a sognare”

### #sullastradadeisogni

Come preparazione immediata alla ricorrenza bicentenaria del sogno dei nove anni, vogliamo concentrare l'attenzione sulla possibilità e sulla capacità di sognare oggi. Come giovani e adulti, come educatori e pastori coltiviamo dei sogni e desideriamo sognare. Talvolta però la nostra capacità immaginativa è ridotta e umiliata, e non ci permette di avere grandi sogni. Il tempo della fatica e della fragilità che stiamo vivendo a livello sociale – pensiamo solo alla pandemia che ci ha accompagnato in questi anni, alle tante situazioni conflittuali tuttora in essere e alle tante forme di povertà che stanno emergendo – e anche a livello ecclesiale – pensiamo alla metamorfosi della Chiesa in questo nostro tempo, segnato da una diminuzione della pratica religiosa e da una rinnovata ricerca spirituale – ci invitano a riattivare la nostra capacità di immaginazione creativa, e insieme con essa la nostra disponibilità a sognare.

In tanti suoi interventi papa Francesco insiste molto sul tema del sogno e del sognare. Lo fa con i giovani e lo fa con gli adulti. Lo fa anche con la Chiesa. Lui stesso, come successore di Pietro, coltiva dei sogni. Per incominciare il nostro cammino sulla strada dei sogni, risentiamo le parole che ha rivolto ai giovani pellegrini arrivati da tutta Italia l'11 agosto 2018 al Circo Massimo:

I sogni sono importanti. Tengono il nostro sguardo largo, ci aiutano ad abbracciare l'orizzonte, a coltivare la speranza in ogni azione quotidiana. E i sogni dei giovani sono i più importanti di tutti. Un giovane che non sa sognare è un giovane anestetizzato; non potrà capire la vita, la forza della vita. I sogni ti svegliano, ti portano in là, sono le stelle più luminose, quelle che indicano un cammino diverso per l'umanità. Ecco, voi avete nel cuore queste stelle brillanti che sono i vostri sogni: sono la vostra responsabilità e il vostro tesoro. Fate che siano anche il vostro futuro! E questo è il lavoro che voi dovete fare: trasformare i sogni di oggi nella realtà del futuro, e per questo ci vuole coraggio. Certo, i sogni vanno fatti crescere, vanno purificati, messi alla prova e vanno anche condivisi. Ma vi siete mai chiesti da dove vengono i vostri sogni? I miei sogni, da dove vengono? Sono nati guardando la televisione? Ascoltando un amico? Sognando ad occhi aperti? Sono sogni grandi oppure sogni piccoli, miseri, che si accontentano del meno possibile? I sogni della comodità, i sogni del solo benessere: “No, no, io sto bene così, non vado più avanti”. Ma questi sogni ti faranno morire, nella vita! Faranno che la tua vita non sia una cosa grande! I sogni della tranquillità, i sogni che addormentano i giovani e che fanno di un giovane coraggioso un giovane da divano. È triste vedere i giovani sul divano, guardando come passa la vita davanti a loro. I giovani – l'ho detto altre volte – senza sogni, che vanno in pensione a 20, 22 anni: ma che cosa brutta, un F/10 giovane in pensione! Invece, il giovane che sogna cose grandi va avanti, non va in pensione presto. Capito? E la Bibbia ci dice che i sogni grandi sono quelli capaci di essere fecondi: i sogni grandi sono quelli che danno fecondità, sono capaci di seminare pace, di seminare fraternità, di seminare gioia, come oggi; ecco, questi sono sogni grandi perché pensano a tutti con il noi. Pensate: i veri sogni sono i sogni del “noi”. I sogni grandi includono, coinvolgono, sono estroversi, condividono, generano nuova vita. E i sogni grandi, per restare tali, hanno bisogno di una sorgente inesauribile di speranza, di

un Infinito che soffia dentro e li dilata. I sogni grandi hanno bisogno di Dio per non diventare miraggi o delirio di onnipotenza. Tu puoi sognare le cose grandi, ma da solo è pericoloso, perché potrai cadere nel delirio di onnipotenza. Ma con Dio non aver paura: vai avanti. Sogna in grande<sup>1</sup>

## Titolo e hashtag

Lo scopo della proposta pastorale sta nel ricreare le condizioni per sognare, mettendo in luce gli impedimenti che bloccano questa apertura a Dio. D'altra parte i sogni di Dio vengono proprio in soccorso della nostra fragilità: rimuovono gli intralci, spingono a riprendere coraggio, tendono a ridare slancio ai nostri giorni, a immaginare nuovi scenari e aprire inedite possibilità. Per mezzo dei sogni ci accorgiamo anche che in compagnia del Signore si vede più in là “Tu vedi più lontano di me” e si può camminare con gioia e speranza “sulla strada dei sogni”.

## Logo

Il sogno è quindi una scala che fa da raccordo tra il cielo e la terra, che mette in contatto i nostri desideri con quelli di Dio. Si realizza così la verità contenuta nel sogno di Giacobbe, dove il cielo e la terra diventano un tutt'uno attraverso una scala da cui Dio può venire verso di noi e noi possiamo andare verso di lui. (cfr Gn 28,12-17)

Attraverso i sogni il Signore ha accompagnato Samuele, Giuseppe, Daniele, Salomone, Giuseppe e Maria, Paolo e tanti altri... anche Giovanni Bosco. E sempre per illuminarli e sostenerli nel compiere la missione che aveva loro affidato.

La scala esprime il dialogo d'amore che il Padre vuole intessere con ciascuno dei suoi figli/ie perché interpretino la propria vita “come missione” da vivere nella libertà e in relazione con Lui attraverso il suo Figlio Gesù.

È tale rapporto che qualifica e dà valore al proprio tempo nel suo scorrere affascinante, inesorabile e responsabilizzante come lo scendere dei granelli in una clessidra.

Don Bosco, e con lui i nostri santi/e, si è fidato di un Dio che “vede più lontano” e ha saputo trascinare dietro sé giovani uomini e donne che hanno intravisto nel racconto dei suoi “sogni” i tratti di un carisma che prosegue l'azione di un Dio che interviene, accompagna, salva.



“  
**Tu vedi  
 più lontano  
 di Me**  
*Segnaletica per tornare a sognare*  
**#SULLASTRADADEISOGNI**  
 ”

<sup>1</sup> FRANCESCO, Veglia di preghiera con i giovani italiani, Circo Massimo, 11 agosto 2018.

Tra i tanti sogni il Quaderno di Lavoro ne ricorda tre: “il pergolato” (le rose), “le due colonne” (l’Eucaristia e la Vergine Maria), “le tre fermate” (il bastone del pastore) e ne declina una segnaletica per “tornare a sognare”.

Il sogno dei 9 anni, di cui quest’anno ci apprestiamo a celebrarne il secondo centenario, è sempre stato la spina dorsale della missione di don Bosco e di quanti l’hanno seguito. In esso c’eravamo anche noi... che da “lupi” siamo diventati “agnelli” grazie alla misericordia di Dio, che da semplici “agnelli” siamo diventati “pastori” (nella sua accezione più ampia); e quel “semplice sogno” continua anche oggi a ispirare e guidare anche noi perché “abbiamo la Vita e l’abbiamo in abbondanza” (cfr Gv 10,10).

## Quaderno di lavoro

Il Quaderno di lavoro è un diapason su cui accordare le diverse proposte ispettoriali e locali.

Il testo è composto di soli tre capitoli (strutturati a loro volta in tre parti), che lasciano molto spazio per essere concretizzati con ampia creatività nelle diverse realtà.

Il primo è dedicato alla **postura** spirituale, cioè chiarisce le condizioni per poter sognare: quali sono gli atteggiamenti e i comportamenti necessari che rendono possibile l’emergere dei sogni?

Il secondo è riservato all’arte della decifrazione dei sogni, ovvero al **discernimento**: quali sono i criteri fondamentali che ci orientano nell’interpretazione dei nostri sogni?

Il terzo infine si occupa della **responsabilità** personale e comunitaria che dobbiamo ai sogni che abitano la nostra vita: in che modo il sogno è un appello al cambiamento e una spinta verso scelte coerenti?

## Bibliografia

Papa Francesco, *Christus Vivit*, Esortazione Apostolica, 2019

Servizio Pastorale Giovanile CEI, *Dare casa al futuro, Linee progettuali per la Pastorale Giovanile Italiana*, 2019

Rettor Maggiore Don Angel Fernandez Artime, *Come lievito nella famiglia umana d’oggi*, Strenna 2023

Rossano Sala, *Tu vedi più lontano di me. Segnaletica per tornare a sognare*, 2023

Note di Pastorale Giovanile, numero estivo, 2023

Sergio Massironi e Alessandra Smerilli, *L’adesso di Dio. I giovani e il cambiamento nella Chiesa*, 2020

L. Amendolagine, *Parola ai giovani. I sogni dei giovani per una Chiesa sinodale*, 2022

P. Bignardi, *Metamorfosi del credere. Accogliere nei giovani un futuro inatteso*, 2022

M. Stanzione, *Nel cuore della notte Dio ci parla. Il sogno nella Bibbia nell’esperienza dei santi e nella nostra vita*, 2022

## PROPOSTA DI SCANSIONE DELL'ANNO PASTORALE

PERIODO		Capitolo Quad. di lavoro	TEMATICHE E SPUNTI	PAROLA CHIAVE e SIMBOLO	RIFERIMENTI BIBLICI E/O SALESIANI
Settembre (12-29)	Avvio Anno	<b>1 Postura</b>	Per ascoltare serve il silenzio Importanza della mediazione, di avere una guida Nei momenti di buio, nella notte è importante porsi in ascolto di Dio che si fa vicino	<b>ASCOLTO / CONTORNO CLESSIDRA</b>	Samuele
Ottobre Novembre (2 ott-10 nov) ***	Mese missionario	<b>1 Postura</b>	Il cammino della vita è bello ma anche faticoso Come affrontare le salite e gli ostacoli Camminare verso l'altro per farsi prossimo Uscire dalle proprie comodità e mettersi in cammino con un bagaglio leggero (essenzialità)  TESTIMONI?  PROPOSTA MISSIONARIA ISPETTORIA	<b>CAMMINO / ROSA E SPINE</b>	Sogno del pergolato di rose
Novembre Dicembre (13 nov-22 dic) ***	Avvento e Natale	<b>1 Postura</b>	Ciascuno è libero di accogliere il Verbo che si fa Carne Come esercito la mia libertà verso Dio?  Colletta alimentare (3° sab novembre) Confessioni per Immacolata Messa Immacolata (7 dic) Angelo custode suora-classe (7 dic) Pacchi Natale mensa Padre Nostro	<b>LIBERTÀ / SCALA + PERSONAGGI AVVENTO</b>	<i>Scelta lasciata a ciascuna realtà</i> Si potrebbero prendere in considerazione le scelte di libertà di alcuni protagonisti dei Vangeli dell'infanzia (Maria, Giuseppe, i Magi, Erode...)

Gennaio Febbraio (8 gen-15 feb)	Mese salesiano	<b>2 Discernimento</b> <b>3 Responsabilità</b>	Rileggere la propria storia Scoprire le attitudini personali Da agnelli a pastori: la vocazione è dinamica, chiede il cambiamento Cercare la vocazione e costruire ciò che siamo con le scelte di ogni giorno  Proporre serata per settimana dell'educazione parrocchiale Messa dB + festa (30 gen)	<b>VOCAZIONE / BASTONE E AGNELLO</b>	Sogno delle 3 fermate
Febbraio Marzo (19 feb-27 mar)	Quaresima	<b>2 Discernimento</b>	Fidarsi e affidarsi Capire di chi potersi fidare La fiducia tradita - Il perdono La possibilità di cambiare  Preghiera inizio quaresima (partendo dal canto di Giuseppe il re dei sogni "tu vedi più lontano di me") Giornata formativa (mer 27 mar?) Planetario? Donacibo Uova solidali Raccolta Diocesi "quaresima di fraternità"	<b>FIDUCIA / STELLE</b>	<i>Scelta lasciata a ciascuna realtà</i> Si potrebbero prendere in considerazione alcuni protagonisti della passione/risurrezione nel loro rapporto di fiducia con Gesù (Pietro, Giuda, Centurione, Maria, Tommaso...)
Aprile (3-19)	Tempo di Pasqua	<b>2 Discernimento</b>	Non solo conoscere ma saper riconoscere il bene La sapienza che dà sapore Sapiente o saccente/sapientone? La capacità di giudizio  Sport educativo; evento?	<b>SAPIENZA / SIMBOLI SPORT</b>	Salomone

Aprile Maggio (22 apr-24 mag)	Mese mariano	<b>2 Discernimento</b> <b>3 Responsabilità</b>	Importanza di avere punti saldi nella vita (persone, valori) La certezza che Dio c'è sempre, soprattutto nelle tempeste Credere che c'è sempre un modo per uscire da situazioni difficili Eucarestia e Maria. Che posto hanno nella mia vita?  Novena MA ragazzi Novena MA docenti/formatori? 24 mag → rosario? Festa del Grazie?	<b>CERTEZZE /          MARIA E          L'EUCARESTIA</b>	Sogno delle 2 colonne
Maggio Giugno (27 mag-7 giu)	Conclusione	<b>3 Responsabilità</b>	Per chi sono? Qual è il mio contributo per costruire qualcosa di bello per gli altri?	<b>SERVIZIO E          MANDATO /          CITTÀ</b>	S. Paolo

\*\*\*NB: inizio Avvento ambrosiano 12 novembre; inizio Avvento romano 3 dicembre